



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA
STRUTTURA GESTIONALE N. 8
Concessioni Grandi Utenze

Pratica n° 171/2024 -

Prot. Gen. n. _

Vibo Valentia, li

Alla Società e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia – Area Regionale Calabria
Unità Territoriale CZ-KR-VV – Unità Tecnici 2
Via Ombrione n. 2
00198 Roma
Pec : e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Al Signor Sindaco
del Comune di
89861 Tropea (VV)
Pec : protocollo.tropea@asmepec.it

Al Geom. Francesco Tulino
Servizio Viabilità
S E D E

NULLAOSTA
(ai sensi dell'Art. 26 – comma 3 del D.Lgs. 285/92)

Strada provinciale interessata: SP. n 95 (Ex SS.522di Tropea – intero tratto) Ctg. 1^

OGGETTO: Pratica ATENA 58533717. Lavori di scavo per ml. 285,00 circa, per la posa di cavo interrato BT e n. 1 armadio stradale, sulla SP. n. 95 nel Comune di Tropea, per allacciamento alla rete di distribuzione del numero cliente 761712144.

IL SEGRETARIO GENERALE

Viste :

l'istanza n. E-DIS-21/05/2024-0557191 acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 14631 a firma del Responsabile dell'Unità Territoriale di Catanzaro – Crotona – Vibo Valentia, tendente ad ottenere il nullaosta di cui all'oggetto;

la richiesta di documentazione integrativa prot. nr. 15128 del 27/05/2024;

Considerato:

che, la società richiedente ha provveduto ad integrare i documenti richiesti in data 03/07/2024 prot. n. 19044 e in data 04/07/2024 prot. n. 19103, comprensiva:

- Dichiarazione di assolvimento di imposta di bollo numero, con identificativo nr. 01230981701135-01230981701124-01230981701113 del 26/06/2024;
- €. 234,00 quale CUP per l'occupazione temporanea di suolo pubblico;
- €. 150,00 per istruzione pratica.

che l'opera di che trattasi ricade all'interno del Comune di Tropea;

Preso atto dell'accettazione e sottoscrizione da parte del Concessionario del disciplinare e delle prescrizioni generali allegati al presente atto, che ne formano parte integrante e sostanziale;

Visto che a garanzia dell'osservanza degli obblighi imposti dal presente nullaosta/autorizzazione, la ditta concessionaria ha effettuato un deposito cauzionale di €. 300.000,00 (euro trecentomilaeuro/00) a favore della Provincia di Vibo Valentia, mediante Polizza fidejussoria n. 467310, rinnovabile, rilasciata in data 30/04/2014 dalla BBVA CORPORATE & INVESTMENT BANKING, Filiale di Milano sita in Via Cino Del Duca n. 8 e, trasmessa a questo Ente in data 07/05/2014 prot. gen. 43000;

Visto che il deposito cauzionale, per il tratto di strada provinciale interessato dai lavori in questione, è quantificato in €. **30.000,00 e verrà svincolato non prima di venti mesi** maturati dalla data di comunicazione di ultimazione dei lavori, acquisita agli atti di quest'Ufficio, fermo restando la verifica della perfetta esecuzione dei lavori per il ripristino della **S.P. N. 95** da parte dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

Visti :

- il D.Lgs. 285/92 e s.m.i.;
- il D.P.R. 495/92 e s.m.i.;
- il Regolamento provinciale approvato con deliberazione del consiglio Provinciale n. 45 del 22/11/2021;
- il progetto depositato agli atti d'ufficio, che si allega in copia al presente atto vistato e vidimato;
- gli atti d'ufficio;

Ai sensi dell'Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 285/92, si rilascia

nullaosta

alla proroga di inizio dei lavori, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate dal seguente disciplinare e dal foglio di prescrizioni generali:

Il presente atto riveste carattere provvisorio, fatti salvi i diritti di terzi. Esso può essere revocato o sospeso sia nei casi di abuso o in presenza di interesse pubblico.

Resta inteso che la rinuncia al presente atto, non dà diritto alla restituzione delle somme precedente verste per le spese di istruttoria pratica, sopralluogo e verifiche.

DISCIPLINARE

- 1) La presente concessione è subordinata all'osservanza delle vigenti norme per la tutela delle strade e della circolazione e alle condizioni indicate negli articoli successivi, oltre che nel foglio di prescrizioni allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) La società e-distribuzione S.p.A., rappresentata dall'Ing. Luca Petrillo, è autorizzata ad eseguire uno scavo, per una lunghezza di ml. 285,00 circa, per la posa di cavo interrato BT e posa armadio stradale, sulla SP. n. 95 nel Comune di Tropea, per allacciamento alla rete di distribuzione del cliente nr. 761712144, nel rispetto di quanto stabilito dal foglio di prescrizioni generali;
- 3) **Le modalità di scavo e ripristino sono disciplinate dagli specifici regolamenti comunali, ove presenti. In caso di assenza di apposita regolamentazione comunale, il ripristino è comunque effettuato con gli stessi materiali preventivamente rimossi e custoditi o, nel caso di deterioramento, sostituiti con materiali simili.**
- 4) **Il presente Nulla-Osta è rilasciato, per quanto di competenza sulla S.P. n. 95, con la salvaguardia e senza pregiudizio dei diritti dei terzi, verso i quali è responsabile unicamente il titolare della concessione, non esonererà dall'obbligo di munirsi di tutte le altre autorizzazioni, urbanistiche, vincoli paesaggistici ed archeologici, vincoli (PGRA), (PGA), e (PAI) redatti dall'ex Autorità di Bacino, prescritti dalla normativa vigente e di eventuali competenze di ogni altro Ente o Amministrazione interessata;**
- 5) **In mancanza di autorizzazioni e vincoli previsti dalla normativa vigente, l'autorizzazione della Provincia perderà automaticamente efficacia;**
- 6) **Oltre le condizioni contenute nell'autorizzazione, si intendono sempre richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché del nuovo codice della strada e relativo regolamento attuativo ed infine del Regolamento Provinciale;**
- 7) **Sussista il consenso preventivo delle ditte catastali interessate dai lavori**
- 8) Il presente nullaosta resta subordinato all'adozione del provvedimento rilasciato dal Comune di Tropea e viene dato:
 - Senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
 - con l'obbligo della ditta concessionaria di riparare tutti i danni derivanti dalle opere o dai depositi permessi, sia alle pertinenze stradali, sia ai privati;
 - con l'obbligo di mantenere le opere in stato di perfetta conservazione e funzionalità;
 - con la facoltà insindacabile dell'Amm.ne concedente di revocarlo o modificarlo o imporre spostamenti in qualunque momento e di imporre altre condizioni di tutela;
 - con l'obbligo da parte del Concessionario dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di polizia stradale e di quelle che saranno in avvenire promulgate;
- 9) In caso di revoca dell'autorizzazione o quando la Provincia imponga modificazioni o spostamenti, la Ditta Concessionaria dovrà ridurre in pristino e sistemare la sede stradale e le sue pertinenze, eseguendo tutti i lavori ritenuti necessari a giudizio insindacabile dell'Ufficio Tecnico Provinciale che, in caso di inadempienza, vi provvederà direttamente a spese della Concessionaria e questa non potrà pretendere, perciò, rivalsa di danni o reclamare compensi, salvo il diritto alla sospensione del canone così come stabilito dall'Art. 5 del presente atto. In caso che siano ordinate modificazioni o spostamenti, la Ditta dovrà similmente eseguire, a sue spese, tutti i lavori che saranno insindacabilmente prescritti dalla Provincia, salvo l'esecuzione d'ufficio a suo danno in caso di sua inadempienza;
- 10) La ditta Concessionaria corrisponderà alla provincia di Vibo Valentia, il canone annuo per come previsto dall'art. 63 del D.Lgs 446/1997 e s.m.i. e dal Regolamento interno Cup approvato con deliberazione Consiliare n. 45 del 22/11/2021. Tale canone dovrà versarsi sul c/I postale n. 653881 intestato a " Provincia di Vibo Valentia" entro il 30 Aprile di ogni anno o tramite versamento

bancario sul codice IBAN IT43L 01030 42830 0000000 96201 e, copi della ricevuta dovrà essere subito inviata a questo Ente a dimostrazione del versamento effettuato;

- 11) Il concessionario deve tenere nel luogo dei lavori, dell'occupazione o del deposito, il presente atto autorizzatorio o copia conforme, che è tenuto ad esibire ad ogni richiesta dei funzionari dell'Amministrazione provinciale, ufficiali o agenti indicati nell'art. 12 del c.d.s. Per la mancata presentazione dell'atto autorizzatorio, il responsabile è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 84,00 a 335,00 salvo successive modificazioni e integrazioni. La violazione del presente articolo, importa la sanzione amministrativa accessoria della sospensione dei lavori secondo le norme del c.d.s. In ogni caso di rifiuto della presentazione del titolo o accertata mancanza dello stesso, da effettuare senza indugio, la sospensione è definitiva e ne consegue la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo, a carico dell'autore della violazione, del ripristino a sue spese dei luoghi secondo le norme del c.d.s.;
- 12) Nel caso di sottrazione, smarrimento o distruzione del presente atto, il concessionario dovrà farne immediata denuncia alle Autorità competenti ed informarne l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia per il rilascio del duplicato.
- 13) Tutte le spese, dipendenti dal presente atto e, per tutta la durata della concessione stessa, sono a carico del richiedente;
- 14) Il presente atto sarà sottoposto a registrazione all'Ufficio del registro solo in caso d'uso.

FOGLIO DI PRESCRIZIONI GENERALI:

1. I lavori eseguiti in conformità al progetto vistato e depositato agli atti di quest'Ufficio prevedono:
 - a) **Uno scavo per una lunghezza di ml. 285,00 circa, per la posa di cavo interrato BT e posa armadio stradale sulla SP. n. 95, nel Comune di Tropea, per allacciamento alla rete di distribuzione del cliente nr. 761712144, come da progetto allegato;**
2. I lavori siano eseguiti senza interrompere o comunque ostacolare con deposito di materiali attrezzi o altro, il transito dei veicoli e delle persone sulla strada, ed assicurando il libero deflusso delle acque piovane sulla strada, nelle cunette e nei fossi di scolo;
3. Nessuno scarico o deposito di materiali, anche temporaneo, venga effettuato sul piano viabile e sue pertinenze (cunette, banchine, scarpate e simili) durante la esecuzione dei lavori autorizzati, le e acque, di qualunque natura provenienti in dipendenza della autorizzazione, sulla strada, siano convogliate fuori della strada provinciale;
4. Non siano apportate variazioni ai lavori autorizzati senza il consenso dell'Ufficio Tecnico Provinciale. Per contro è riservata all'Ente la facoltà di richiedere quelle varianti di dettaglio o aggiunta all'impianto che, senza alterare le caratteristiche essenziali delle opere, fossero ritenute opportune nell'interesse della proprietà stradale e del transito;
5. Il Concessionario è obbligato di attenersi a quanto di seguito elencato:
 - a) **dare inizio ai lavori entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune, pena la decadenza dello stesso, trascorso il termine di cui sopra dovrà essere presentata nuova richiesta per l'approvazione;**
 - b) **comunicare la data d'inizio dei lavori** almeno due giorni prima a quest'Ufficio. **La mancata comunicazione di inizio lavori comporta l'applicazione delle sanzioni** previste nell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - c) i lavori devono essere ultimati entro 120 giorni a partire dalla data d'inizio degli stessi, pena la decadenza dell'atto autorizzatorio;
 - d) nella comunicazione d'inizio lavori, resa sottoforma di autocertificazione, dovranno essere indicati: la ditta appaltatrice, il direttore dei lavori e gli estremi dell'atto autorizzatorio rilasciato dall'Ente appaltante;
 - e) eventuale richiesta di proroga, da produrre in carta libera prima della scadenza prevista, deve intendersi accettata trascorsi 30 giorni senza aver avuto alcun tipo di riscontro;
6. Appena **ultimati i lavori sia data comunicazione all'Ufficio Tecnico Provinciale** perché ne accerti la regolare esecuzione, presentando la monografia della esatta posizione delle condutture;
7. Tutte le condotte, sia trasversali che longitudinali alla strada, siano poste dall'estradosso del tubo ad una profondità di **H > di ml. 1.00 dall'estradosso superiore del tubo**. Ove occorre, gli scavi dovranno essere convenientemente sbadacchiati, per garantire la loro stabilità contro franamenti o smottamenti, onde evitare lo scalzamento delle opere murarie esistenti e la deformazione della sovrastruttura stradale;
8. Lo scavo per l'attraversamento dovrà risultare perpendicolarmente alla strada, salvo specifica e motivata deroga rilasciata dall'ente gestore della strada. Le condotte da porre trasversalmente alla strada devono essere sfilate senza dovere procedere ad eventuali scavi della stradale, ed interessando la stessa non più di metà per volta e mantenendo ed assicurando comunque il transito sulla rimanente parte della carreggiata. Resta vietato procedere all'escavazione della seconda metà della carreggiata se prima non sia ricostruito in condizione di agevole transitabilità il piano viabile della prima metà;
9. Lo scavo abbia una larghezza **come da progetto** e sia realizzato esclusivamente sul manto bitumato ad una distanza non inferiore ad un metro dal filo esterno della corsia;
10. Qualora sia necessario che lo scavo trasversale alla strada venga praticato in una sola volta, estendendola a tutta la larghezza stradale, si dovrà provvedere a mantenere la continuità del transito mediante la costruzione di una passerella, larga almeno ml. 4,00, fornita da robusti parapetti, atta a garantire il transito anche a carichi militari. Gli estremi della passerella dovranno sempre risultare convenientemente raccordati al piano viabile in modo da evitare bruschi salti o depressioni che ostacolano il normale svolgimento del transito;
11. Lo scavo sia preceduto dall'incisione del manto con opportuno attrezzo, al fine di evitare l'ulteriore danneggiamento del rimanente manto bitumato, durante l'esecuzione dello scavo, sia presentata particolare attenzione ad eventuali servitù a margine del sottosuolo stradale;
12. **La costruzione di armadi stradali, sia realizzata esternamente alla piattaforma stradale, comprendente carreggiata e banchine, al fine di non pregiudicare eventuali lavori di manutenzione della sovrastruttura stradale e di garantire maggiormente la fluidità e sicurezza della circolazione veicolare.**
13. **La posa dei nuovi sostegni, dovrà essere realizzata esternamente alla piattaforma stradale, comprendente carreggiata e banchine, ad una distanza uguale o superiore all'altezza dei sostegni Il posizionamento di tali opere è consentito all'interno della piattaforma stradale, prioritariamente in banchina, a totale responsabilità della Ditta esecutrice dei lavori, qualora non vi sia spazio esternamente ad essa, fermo restando che la loro struttura non deve in alcun modo alterare la sagoma della strada e le sue pertinenze;**
14. **A posa avvenuta, sia fatta tempestivamente comunicazione all'Ufficio Tecnico Provinciale** il quale, provvederà a rilevare o far rilevare le caratteristiche delle condotte e le loro lunghezze effettive in modo da apportare eventuali modifiche all'autorizzazione rilasciata;
15. Non siano interessati i manufatti stradali;
16. Tutti gli scavi non rimangano aperti complessivamente più di tre giorni;
17. Il ripristino provvisorio della pavimentazione stradale, distrutta a seguito dei lavori di scavo deve essere così ricomposta:
 - a) uno strato di riempimento e rinfianco sabbia di cm 20, a partire dall'estradosso del tubo o dal manufatto protettivo, tale materiale deve essere ben costipato, usando tutte quelle cautele ad evitare in seguito avvallamenti o deformazioni del piano viabile;
 - b) Successivamente lo scavo sarà colmato con misto cementato costituito da impasto, realizzato in impianto centralizzato, di ghiaia, sabbia, acqua e cemento, quest'ultimo in misura di Kg 100 per ogni mc. di inerti, fino ad arrivare al bordo inferiore della pavimentazione stradale, se questa è superiore a cm. 20 e comunque fino a 20 cm. al di sotto del piano viabile di rotolamento della strada;
 - c) **Il ripristino provvisorio della pavimentazione stradale sarà realizzato mediante stesa di uno strato di cm. 10 di tout-venant bituminoso compatto e, di uno strato di binder dello spessore di cm. 10 e comunque fino a conguaglio con la pavimentazione esistente;**
 - d) Ad una profondità di cm. 30 dal piano viabile deve essere posto un apposito nastro segnalatore identificativo della tipologia d'impianto od altro sistema di segnalazione equivalente, lungo l'asse longitudinale dell'infrastruttura;

e) Nel tratto corrispondente con eventuali cunette in calcestruzzo, le stesse dovranno essere ricostruite con le medesime dimensioni ed uno spessore con inferiore a cm. 25;

18. Trascorso il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei ripristini provvisori, per la ricostruzione definitiva dello strado di usura, salvo ulteriori indicazioni e/o prescrizioni da parte dei tecnici provinciali, si procederà alla scarifica lungo il ripristino provvisorio: per il COSTEGGIAMENTO alla scarificazione mediante fresatura, comprensiva della parte interessata allo scavo, di un tratto avente larghezza pari a metà carreggiata dello spessore minimo di cm. 3,5 per l'ATTRAVERSAMENTO alla scarificazione mediante fresatura, dello spessore di cm. 3,5 della pavimentazione stradale esistente, comprensiva della parte interessata allo scavo avente una larghezza dello scavo stesso, incrementata di cm. 100 da entrambi i lati dello scavo e per tutta la larghezza della carreggiata. Successivamente, sul tratto interessato dalla scarifica, dovrà essere steso un tappetino di conglomerato bituminoso dello spessore minimo reso non inferiore a cm 3,00 convenientemente rullato, dovrà inoltre essere ripristinata l'eventuale segnaletica orizzontale e verticale in conformità alle norme del codice della strada;
19. Se nonostante tutte le cautele e buone norme adottate avessero, in prosieguo di tempo a verificarsi egualmente degli avvallamenti e deformazioni della sagoma stradale, il concessionario avrà l'obbligo delle continue riprese del piano carreggiabile, delle banchine e delle pertinenze stradali fino a perfetto assestamento e regolarizzazione della intera sagoma stradale.
20. Le parti accessorie della strada (banchine, scarpate, cunette in terra, fossi di guardia ecc.) dovranno essere ripristinate mediante riporto di terra, in sufficiente volume. Ove però, ad esclusivo giudizio dell'Ufficio Tecnico Provinciale, il predetto riporto non offrisse sufficienti garanzie di stabilità, la sagoma dovrà essere ristabilita in muratura o con rivestimento di piante erbose e secondo i particolari che saranno prescritti di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Provinciale;
21. Nei casi di interventi su strade con pavimentazioni in pietra naturale (porfido, granito, acciottolato, ...) le modalità di scavo e ripristino sono disciplinate dagli specifici regolamenti comunali, ove presenti. In caso di assenza di apposita regolamentazione comunale, il ripristino è comunque effettuato con gli stessi materiali preventivamente rimossi e custoditi o, nel caso di deterioramento, sostituiti con materiali simili.
22. Nei casi di interventi su strade con pavimentazione realizzata con materiali artificiali diversi dal conglomerato bituminoso, le modalità di scavo e ripristino sono disciplinate dagli specifici regolamenti comunali, ove presenti. In caso di assenza di apposita regolamentazione comunale il ripristino è effettuato con materiali aventi le medesime caratteristiche fisiche, meccaniche ed estetiche.
23. Le disposizioni di cui al comma 18, si applicano anche agli interventi sui marciapiedi. Nel caso in cui la larghezza del marciapiede sia inferiore a 150 cm il ripristino deve essere esteso all'intera larghezza dello stesso.
24. Nel caso di interventi su pavimentazioni particolarmente pregiate i cavi elettrici devono essere installati mediante tecnologie a perforazione orizzontale, al fine di assicurare il minimo impatto possibile sulla pavimentazione stradale.
25. In caso di posizionamento longitudinale nei ponti e nei viadotti, le infrastrutture digitali devono essere collocate all'esterno del ponte o viadotto, con sistemi e modalità operative di fissaggio di staffaggio, in considerazione dell'eterogeneità dei manufatti;
26. Tutte le opere murarie distrutte in conseguenza dei lavori autorizzati e tutte le eventuali altre nuove che, di volta in volta, si rendessero necessarie per garantire la stabilità del corpo stradale e sue pertinenze, dovranno essere eseguite in perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni, che l'Ufficio Tecnico Provinciale farà in proposito;
27. Sia nominato un professionista archeologo di comprovata esperienza durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra, per come prescritto dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia;
28. I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
29. Il presente Nulla-Osta, non vincola ad alcuna servitù la strada. Ove le esigenze della viabilità lo richiedessero la Provincia può, in qualsiasi momento, imporre variazioni alle opere senza che per ciò il concessionario possa opporre difficoltà di qualsiasi genere o pretendere compenso di sorta, rimanendo pertanto a suo esclusivo carico ogni spesa relativa alla conseguente modifica dell'autorizzazione ed al ripristino della strada e sue pertinenze;
30. L'intervento sia eseguito a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti e tutte le regole della buona tecnica, con particolare riferimento alla Normativa CEI, UNEL, UNI, UNI-CIG ed antinfortunistica, ove applicabili; Durante l'esecuzione dei lavori, per garantire l'incolumità pubblica, siano apposti tutti i segnali necessari, sia di giorno che di notte, ai sensi dell'Art. 21 del D.L. 30.04.1992 n.285 e del regolamento di Esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada;
31. A fine lavori sia ripristinata la morfologia preesistente mediante la ricostruzione delle originali condizioni di pendenza e geometria del terreno Ante Operam, garantendo le condizioni di resistenza ai fenomeni superficiali di erosione idrica ed adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale;
32. In nessun caso deve essere ristretta la sezione di deflusso dei tratti di reticolo interessati dagli interventi in progetto;
33. Gli armadi stradali ed altri manufatti fuori terra, siano ubicati esternamente alle aree allagabili altrimenti siano posti ad altezza dal piano di campagna tale da non ostacolare il normale deflusso delle acque o causare una riduzione significativa delle capacità di invaso delle aree interessate, le fondazioni devono essere interrato e gli elementi fuori terra devono resistere all'azione dell'acqua;
34. Il Piano di sicurezza e Coordinamento ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori devono tenere conto della pericolosità derivante dai potenziali deflussi di piena nelle aree di cantiere per tutta la durata dei lavori, di conseguenza deve essere adottata ogni cautela nel corso dell'esecuzione dei lavori per la sicurezza delle persone e dei mezzi di cantiere adoperati;
35. In corrispondenza delle aree allagabili devono essere previsti dei dispositivi di protezione e devono essere verificati periodicamente, sicuramente dopo eventi meteorici di particolare intensità, lo spessore di ricoprimento delle linee interrate e lo stato manutentivo delle opere in progetto, al fine di garantire la sicurezza delle stesse e del territorio su cui tali opere insistono;
36. Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto è possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati;
37. Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Al personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale, dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;

38. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari;
39. Durante l'esecuzione dei lavori, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventuale danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio competente;
40. **Il Concessionario è tenuto obbligatoriamente alla comunicazione della data di fine lavori, riportando nella medesima gli estremi dell'atto autorizzativo ed allegando il certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un tecnico abilitato;**
41. **Il Piano di sicurezza e Coordinamento ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori devono tenere conto della pericolosità derivante dai potenziali deflussi di piena nelle aree di cantiere per tutta la durata dei lavori, di conseguenza deve essere adottata ogni cautela nel corso dell'esecuzione dei lavori per la sicurezza delle persone e dei mezzi di cantiere adoperati;**
42. Trascorsi 20 (venti) mesi dalla data di comunicazione di fine dei lavori, il concessionario può inoltrare istanza di svincolo del deposito cauzionale. Detta istanza non sarà accolta se pervenuta prima dei 20 mesi o in assenza della preventiva comunicazione dei lavori;
43. Il deposito cauzionale sarà svincolato, subordinatamente alla verifica positiva delle opere autorizzate. In caso contrario lo stesso sarà incamerato parzialmente e integralmente fatti salvi gli eventuali maggiori oneri derivanti dal mancato rispetto delle prescrizioni impartite;
44. Allegata alla richiesta di svincolo della cauzione, si deve produrre planimetria dell'area interessata all'intervento debitamente quotata planimetricamente e altimetricamente (quote reali dell'estradosso del tubo), nella planimetria devono essere evidenziati pozzetti o altre opere d'arte realizzate;
45. La concessione è revocabile in qualsiasi momento o può variare qualora questo Ufficio avrà la necessità di operare in futuro ampliamenti, rettifiche o modifiche sia planimetriche che altimetriche della strada. In tal caso su semplice richiesta dell'amm.ne le condotte dovranno essere rimosse o spostate, secondo le disposizioni dell'Ufficio tecnico Provinciale, a cura e spese del concessionario;
46. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, vanno osservate tutte le norme vigenti in materia, resta inteso che **e-distribuzione** sarà garante anche per qualunque problematica si dovesse verificare nel futuro, in conseguenza di cattiva esecuzione delle opere non evidenziabili al momento del rilascio del certificato di buona esecuzione e dello svincolo della polizza da parte dell'Ufficio competente;

L'Ing. Luca Petrillo, in qualità di Responsabile dell'Unità Territoriale di Catanzaro – Crotona – Vibo Valentia di e-distribuzione S.p.A., dichiara di accettare tutte le condizioni fissate nel presente disciplinare, nel foglio di prescrizioni generali che regola l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori, eleggendo il proprio domicilio in Via della Lacina n. 54 – Siano Catanzaro.

Resta in ogni caso la Ditta concessionaria unica responsabile, a qualsiasi effetto, della sicurezza del pubblico transito e di qualsiasi danno che si verificasse alle persone, agli animali, alle cose in genere e di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione e manutenzione delle opere oggetto della presente concessione, restandone completamente sollevata l'Amministrazione Provinciale, nonché tutti gli impiegati da essa dipendenti.

Preso atto della Nota n. 12302 del 30/04/2024, con la quale il Segretario Generale ha assegnato la delega alla firma degli atti afferenti al Servizio Concessioni e Trasporti, il presente atto viene sottoscritto dall'Ing. Antonio Francolino.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Leoluca Greco



Il Responsabile della Struttura Gestionale n. 8
Ing. Gaetano Del Vecchio

Per il Segretario Generale
Ing. Antonio Francolino
(Delega Prot. n. 12302/2024)